

Un Anno . . . . . \$1.50  
 Sei mesi . . . . . \$1.00  
 Una copia . . . . . \$0.05

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

## L'AVANZATA ANGLO-FRANCESE

LONDRA, 27—Combles e Thiepval son cadute davanti agli assalti degli alleati che si sono avvicinati di un altro miglio a Bapaume ed ora si trovano a tre miglia di distanza dalla fortezza.

Gueudecourt e' stato preso per assalto dagli inglesi.

Combles e' caduto nelle mani degli inglesi e dei francesi che durante il pomeriggio di ieri completarono l'occupazione della citta' scacciando i tedeschi dalle poche case che ancora occupavano.

Gli inglesi hanno occupato Thiepval, la ridotta Hohenzollern e l'altura all'est di Thiepval.

L'importanza di questa avanzata sorpassa dal punto di vista dei cantaggi militari la presa di Combles. Thiepval era stata formidabilmente fortificata con un elaborato sistema di trincee e di reticolati di ferro.

I tedeschi riguardavano la posizione come inespugnabile e la loro disperata resistenza a questo punto ha ritardata l'avanzata degli inglesi per mesi.

Il villaggio marca il limite settentrionale dei guadagni degli alleati.

### LA CADUTA DI GUEUDE-COURT E COMBLES

Gli inglesi hanno preso anche Gueudecourt nel centro della loro linea e soltanto e tre miglia da Bapaume.

La conquista di Combles fu facile. Dopo la caduta di Fregicourt e Morval e di tutto il terreno dominante, la posizione non poteva piu' sostenersi sebbene le batterie degli alleati non fecero fuoco sulla citta'.

La mattina le truppe inglesi e le truppe francesi entrarono nella citta' nella sezione asse-

### DI RITORNO DAL FRONTE

ROMA, 27—L'ambasciatore degli Stati Uniti, sig. Nelson Page ritornato dal fronte dove si reco' insieme coi due addetti militari, ha manifestato ai giornalisti tutta la sua ammirazione per l'opera compiuta dal nostro esercito sulle balze delle Alpi.

"Fui lietissimo—diss'egli—di avere il permesso di visitare il fronte italiano, che, essendo in regione montagnosa, differisce in certi particolari, da tutti gli altri campi di guerra.

Rimasi specialmente soddisfatto dell'occasione offertami di osservare il servizio ospitaiero, avendo gia' visitato quello di Francia.

E' impossibile riferire i particolari di cio' che vidi. Diro' soltanto che non avrei mai potuto anche lontanamente immaginare le enormi difficolta' che presenta la guerra moderna sulle

CHARLES J. MARGIOTTI

Avvocato Italiano

Corner Mahoning & Jefferson St.  
 Runxutawney, Pa.

gnata. Gli inglesi presero possesso della sezione della citta' a sinistra della ferrovia e i francesi della sezione a destra.

I francesi dopo continuarono ad avanzarsi e conquistarono un piccolo bosco al nord di Fregicourt e a meta' strada da Morval, e di gran parte del terreno fortificato tra questo bosco e l'estremita' occidentale del bosco di St. Vaast, che e' all'est della strada Peronne-Bapaume.

I tedeschi avevano accumulato nei sotterranei di Combles un'immensa quantita' di munizioni e di altro materiale da guerra e di tutto questo si sono impadroniti gli alleati. I tedeschi abbandonarono anche cannoni e mitragliatrici e i francesi annunziano che finora tra il bottino fatto hanno contato cinquanta mitragliatrici.

### I PRIGIONIERI

Gli alleati hanno presi molti prigionieri. I francesi annunziano di aver preso nelle giornate di lunedì martedì 1200 prigionieri e gli inglesi di averne presi oltre 3,000, senza contare i feriti che abbandonati dai tedeschi caddero in mano degli alleati.

### LE PERDITE

Le perdite da ambo le parti sono state enormi, ma si calcola che i tedeschi hanno subito perdite maggiori.

Le vie di Combles sono coperte di cadaveri tedeschi e i francesi inoltre raccolsero circa un centinaio di soldati tedeschi feriti ed abbandonati.

I tedeschi tentarono una diversione e fecero dei violenti contro attacchi contro le posizioni inglesi tra la strada Bapaume-Peronne ed il fiume Somme, ma furono respinti con perdite gravissime.

Alpi e molto meno i mezzi per superarle.

L'opera della Croce Rossa e degli altri rami ospitalieri e straordinaria come tutto il resto.

A Venezia ebbi occasione di osservare gli effetti di una incursione aerea notturna degli aeroplani austriaci.

L'attacco era apparentemente di retto contro la ferrovia sulla vicina terra ferma.

A volte si poteva udire distintamente l'eco dei motori e dei cannoni anti-aerei.

Ora conservo di Venezia in tempo di guerra un'impressione del tutto diversa da quella che ricevetti allorché la citta' era affollata di forestieri ed i canali risuonavano di canti.

Nella citta' della laguna numerosi alberghi e molti degli antichi palazzi sono trasformati in ospedali."

### A VIENNA MANCA IL PANE

ZURIGO, 26—Dispacci da Vienna recano che per parecchi giorni la capitale austriaca e' rimasta senza pane.

E' statopubblicato un decreto ufficiale che proibisce agli alberghi e restaurants della citta' di fornire pane ai clienti.



Soldati Tedeschi che battano chiodi sulla gigantesca statua di legno del generale Von Hidenberg recentemente appuntato Generalissimo dell'armata Teutonica. La statua trovasi a Berlino. Ogni chiodo rappresenta un'oblazione per la Croce Rossa.

## Il rifiuto dell'armistizio

ROMA, 29—Il comando supremo delle nostre truppe ha respinto la richiesta avanzata dagli austriaci per ottenere un armistizio col pretesto di salvare i soldati italiani rimasti repolti sotto le macerie della vetta di Monte Cimone.

Lo stesso comunicato austriaco lo ammette.

Il rifiuto era facilmente prevedibile.

Il salvataggio degli italiani non era che una scusa.

Il comando austriaco voleva approfittare della sospensione delle ostilita' per rafforzare le sue difese e trasportare nelle localita' piu' minacciate le truppe che gli occorrono per tentare di arrestare la nostra continua avanzata.

Di fronte al rifiuto del generalissimo Cadorna, il nemico attribuirà certamente al comando italiano le mancanze di ogni sentimento umanitario.

E' invece, da credere che sotto le rocce non si trovi nessun soldato italiano, perche' altrimenti la nostra artiglieria non avrebbe bombardato giorno e notte la posizione con un fuoco d'inferno.

Trattasi di un altro staggemma austriaco sventato facilmente dal comando italiano.

Dalle ultime notizie si rileva che il bombardamento di Monte Cimone prosegue senza un istante di interruzione, in modo da non permettere al nemico di occupare la posizione dovuta abbandonare dai nostri.

Intanto gli alpini stanno preparando il contrattacco per riconquistare la vetta della vetta della montagna.

La riacquazione della localita' e' imminente.

## L'ATTIVITA DELLA NOSTRA ARTIGLIERIA

I nuovi cannoni usciti nelle ultime settimane delle nostre grandi officine sono stati piazzati nelle localita' piu' difficili del Trentino.

Perfino pezzi giganteschi da 380 millimetri, i cui effetti sono semplicemente prodigiosi si trovano ora in punti che sembravano inaccessibili al piede umano.

Questa impresa che per le difficolta' da superarsi e l'audacia spiegata dai nostri soldati non ha rivali nella storia di tutte le guerre, compresa quella attuale, che pure ci ha fatto assistere a miracoli incredibili, e' opera principalmente dell'arma del genio, degli alpini e naturalmente, dell'artiglieria.

Non appena collocati in posizione, i cannoni hanno incominciato a vomitare sul nemico una vera grandine di proiettili ad altissimo esplosivo.

## L'Incubo del nemico

La caduta di Gorizia e la ripercussione disastrosa che se n'e' avuta in Austria e in Germania hanno spinto il Comando austriaco a tentativi disperati per arrestare l'avanzata degli italiani. Reparti di truppe che stavano alla fronte russa vennero levati e scagliati nella zona di Gorizia e del Carso. I prigionieri da noi presi in questi ultimi quattro giorni fanno parte di battaglioni venuti dalla Galizia. Le cose per gli austriaci vanno molto male anche in Galizia, ma evidentemente il Comando austriaco teme ancora di piu' questa improvvisa inaspettata esplosione dell'offensiva italiana.

I prigionieri parlando di febbrili lavori di difesa che si stanno eseguendo sulle linee arretrate lungo la barriera della Selva di Terranova, questa muraglia quasi uniforme, regolare come un bastione di castello, che corre dai pressi di San Gabriele fino a Aidussina sulla direttiva di Lubiana. Noi siamo ancora lontani, ma e' sintomatico che l'Austria corra ai ripari. A Lubiana lo notizia della nostra avanzata si e' sparsa nella popolazione proprio quando tutti adagiavano la loro sicurezza sulle dichiarazioni ufficiali che davano come finiti gli italiani dopo l'offensiva austriaca nel Trentino. In Austria non si conosce ancora in tutta la sua portata il fallimento disastroso della "spedizione punitiva." E l'impressione di queste notizie della vittoria italiana ha suscitato a Lubiana un tale allarme che l'autorita' credette utile la pubblicazione di un manifesto per tranquillizzare la popolazione.

Sul Carso, al di la' delle linee della seconda barriera di difesa contro le quali noi battiamo, gli austriaci stanno mettendo in condizioni di effettiva resistenza una linea gia' da tempo organizzata ma che probabilmente non credevamo di dover utilizzare. E' la linea che da Dornberg sul margine settentrionale del l'altipiano sale fino a Comen nel cuore del Carso, attraverso alle Porte di Ferro, e che da Comen piegandosi a angolo discende al litorale fino a Nabresina.

Ma questa e' la linea di domani: e' una linea ancora lontana. Oggi la battaglia urta contro l'arco orientale di Gorizia fra il San Gabriele e il San Marco, e sul Carso si viene preparando lungo la nuova linea che scende diritta dai pressi di Merna fino al mare di Monfalcone.

Su questa linea il cannone tuona furiosamente.

Gli effetti sono stati tremendi e specialmente in Val di Gader. Questa e' una valle laterale della Val di Rienz.

Vasti incendi e formidabili esplosioni furono osservate specialmente a Pescota e Corvara.

Ambedue tali localita' giacciono nel Trentino, immediatamente al nord di Col di Lana, alla sinistra di Cortina d'Ampezzo, quest'ultima da molto tempo in possesso delle nostre truppe.

Come avviene sempre, questo bombardamento formidabile eseguito dalle batterie italiane procede i grandi attacchi della fanteria.

Cio' dimostra che malgrado la stagione gia' avanzata, l'attivita' di tutte le nostre armi non si arresta ma seguita con una costanza degna e dell'intelligenza del comando e del valore delle truppe.

Dopo la insostenibile arsura di questi giorni un temporale che sembrava accogliere e confondere tutti i boati delle artiglierie s'e' rovesciato nel pomeriggio di ieri sul Carso bruciato. Nelle trincee avanzate i nostri soldati si inzuppavano di acqua.

Gli austriaci si illusero di poterne proiettare. Un furibondo fuoco di artiglieria tento' di aprire la strada a un attacco delle fanterie, ma il tentativo fu immediatamente eliminato. L'attacco venne fermato subito nel suo inizio dallo svegliarsi delle nostre batterie che tempestarono le linee nemiche. Allora gli austriaci si congedarono la magra consolazione di mandare qualche granata verso Oppacchiasella e lungo le strade che sono divenute nostre.

A Gorizia, ieri e oggi, esplosione d'ira nemica. Noi ci aggrappiamo sulle pendici di Monte San Gabriele e di Monte San Marco, e gli austriaci tirano sulla citta' e sui passaggi dell'Isonzo. Oggi al ponte di Lucinico era un inferno. Ma soldati e carri passavano ugualmente.

In citta', pochi danni e qualche vittima. Gorizia vive sotto alla minaccia continua. Per quattordici mesi la citta' e' rimasta sotto i tiri delle nostre artiglierie. Era il centro della resistenza nemica: e pure noi la abbiamo rispettata oltre i limiti del possibile.

Ora le stanno sopra, dall'altra parte, i cannoni degli austriaci: degli austriaci cacciati via. Per la tranquillita' e per la vita di Gorizia non e' la stessa cosa. . . .

### TUTTA LA GERMANIA E' ANSIOSA DI PACE

S M Bier un tedesco naturalizzato americano, ha fatto ritorno in questi giorni dalla Germania, dove trovavasi fin dal principio del grande conflitto europeo.

Intervistato, egli ha dichiarato che tutti, in Germania, sono presentemente ansiosi di pace. In conversazioni con uomini di ogni classe sociale egli ha avuto

modo di constatare la identica opinione, che, cioe', quantunque tutti siano sicuri di vincere, pur riconoscono che la lotta sara' per essere delle piu' ardue e perciò anelano anche essa finisca al piu' presto possibile.

Spedite il Vostro Denaro con i VAGLIA GARENTITI dell'ADAMS EXPRESS CO AGENZIA ITALIANA 15 Carpenter Ave. INDIANA PENNSYLVANIA